



CONTRIBUTO
REGIONE del VENETO

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Donazioni e trapianti di cellule staminali emopoietiche in Veneto in tempo di Covid-19

Care coppie, se aspettate un bambino, aderite al progetto "Bimbo Dona, papà dona". In questo modo si dona tre volte: la vita, il sangue cordonale e l'iscrizione al Registro Donatori IBMDR.

"Un dono di famiglia", che rimarrà un prezioso ricordo per tutta la vita

Informazioni:

La mamma: deve avere i requisiti di idoneità richiesti per la donazione del sangue cordonale. Deve fare un'anamnesi ostetrica un mese prima del parto. Deve portare con se:

- Tessera Sanitaria di entrambi i genitori
- Cartellina della gravidanza con esami ed ecografie
- Eventuali referti istologici (rimozione nei, gastroscopie ecc.)

Il papà: deve avere un'età inferiore ai 36 anni, pesare più di 50 Kg ed essere in buona salute.

Può pre-registrarsi direttamente sulla piattaforma <https://adocesfed.it>, dove si trovano gli approfondimenti sul progetto, sulla casella eventi spuntare "Bimbo Dona, Papà Dona" e scegliere il Centro Trasfusionale più vicino alla propria residenza dove effettuare l'anamnesi con un Medico e sottoporsi ad un semplice prelievo di campione di sangue o di saliva.

Approfondisci:

www.adoces.it/donazione-sangue-cordone

www.adocesfederazione.it

Segreteria operativa presso la Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso (lun-ven 8.30-12.30) Tel. 0422 405179, e-mail: dmoric.tv@libero.it



CONTRIBUTO
REGIONE del VENETO

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Donazioni e trapianti di cellule staminali emopoietiche in Veneto in tempo di Covid-19

BIMBO DONA, PAPA' DONA

**Il progetto per un Dono di Famiglia
Care coppie, aspettate un bambino?**

Donate il sangue cordonale alle Banche del SSN.
Papà, hai meno di 36 anni?

Iscriviti al Registro Italiano Donatori IBMDR.
Le cellule staminali contenute nei vostri DONI
rappresentano la VITA per chi attende il trapianto,
spesso un bambino.



Perché donare le Cellule Staminali Emopoietiche (CSE)?

In Italia, ogni anno, sono di media 1700 i malati italiani con gravi patologie (leucemie, linfomi, mielomi, disturbi linfoproliferativi, sindromi mielodisplastiche, aplasia midollare, stati di immunodeficienza, talassemia, malattie autoimmuni, tumori solidi come il neuroblastoma e altri) che hanno bisogno del trapianto di CSE per poter guarire. Quando non si trova in famiglia un donatore compatibile, bisogna cercarlo fra le donazioni di sangue cordonale e i donatori disponibili presso Registro Italiano Donatori IBMDR. Le CSE sono un Livello Essenziale di Assistenza del SSN.

La pandemia Covid 19 ha messo duramente in crisi la rete donazionale e trapiantologica ed è fondamentale, per dare opportunità di cura a chi attende il trapianto, incrementare le donazioni italiane.



Come si dona il sangue cordonale: tutte le coppie in attesa di un figlio possono accedere al percorso di donazione, promosso anche dalle Ostetriche dei Consultori nei corsi di preparazione alla nascita, che prevede un **colloquio con l'ostetrica** per accertare l'idoneità e per la sottoscrizione del consenso informato. Esistono dei **criteri di esclusione dalla donazione** ad es. sierologie positive, malattie autoimmuni o pregressa storia tumorale familiare. La **raccolta** del sangue cordonale avviene **dopo il parto**, con il clampaggio del cordone effettuato tra i 60 e 120 secondi, senza alcun rischio per mamma e neonato dato che la procedura non modifica in alcun modo la loro assistenza. L'**unità** raccolta viene poi **inviata alla Banca del Sangue Cordonale** per i controlli, la tipizzazione HLA per identificare le caratteristiche genetiche da registrare nel Registro IBMDR, la crioconservazione e la messa a disposizione dei Centri di Trapianto.

“Bimbo dona, papà dona”, si inserisce in un percorso di donazione del sangue cordonale già esistente, che la coppia ha scelto e che il **papà** può ulteriormente valorizzare attraverso **la sua iscrizione al Registro italiano donatori IBMDR**.

Vi è una grande urgenza di reclutare nuovi giovani volontari e i papà, che non abbiano ancora compiuto i 36 anni, rappresentano una importante risorsa e il loro contributo è fondamentale perché:



- * sono già **sensibili** ed informati sulla donazione del sangue cordonale,
- * hanno i **requisiti di idoneità** richiesti sia per donare il sangue cordonale sia per iscriversi al Registro Italiano Donatori IBMDR,
- * perché **sono maschi**: gli ematologi selezionano nel 70% dei casi proprio donatori di sesso maschile perché le cellule prelevabili sono rapportate al peso corporeo: una ragazza di 50 Kg va bene per un bambino, ma non è sufficiente per un adulto di 80 Kg. La quantità cellulare è un fattore importante per i trapianti di CSE. Inoltre, le CSE del maschio sono prive di anticorpi sviluppati dalle donne durante la gravidanza e offrono una migliore tolleranza del trapianto sul piano immunologico del paziente, consentendo una migliore riuscita del trapianto.

Il papà che desidera iscriversi al Registro Donatori IBMDR può pre-registrarsi direttamente presso la piattaforma della Federazione Italiana ADOces, <https://adocesfed.it> spuntando l'apposita casella. Sarà richiamato per fissare l'appuntamento presso il Centro Donatori dell'ospedale più vicino alla residenza per il colloquio con il medico, la sottoscrizione del consenso informato e sottoporsi ad un semplice prelievo di sangue dal quale vengono ricavate le caratteristiche genetiche (tipizzazione HLA) che vengono inserite nel data base del Registro. Rimane iscritto fino ai 55 anni. Può anche recarsi direttamente al Centro Donatori dell'Ospedale più vicino, prefissando l'appuntamento.

Se in questo periodo viene trovato compatibile viene richiamato presso lo stesso Centro Donatori per ulteriori approfondimenti e, nell'80% dei casi, la donazione di CSE avviene con un semplice prelievo di sangue da un braccio della durata di 3-4 ore. Solo nel 20% dei casi la donazione avviene con il prelievo di midollo osseo dalle ossa del bacino.